

**Due testi amministrativi da Drehem:
alcune considerazioni sulla residenza e le pratiche culturali
dei sovrani della Terza Dinastia di Ur**

Paolo Brusasco

Università degli Studi di Genova

The two cuneiform texts from the Ur III Period (2112-2004 B.C.) analysed here belong to the Asiatic Collection of the Oriental Institute Museum of the University of Chicago and were originally part of the archive from the ancient administrative center of Puzrish-Dagan (modern Drehem) in southern Mesopotamia (modern Iraq). Besides shedding light on one of the most complex bureaucratic institutions of the ancient world, they offer clues about patterns of royal residence and the ritual significance of boat trips undertaken by the Ur III rulers.

1. La Collezione dei testi amministrativi di Drehem

I due testi esaminati fanno parte della collezione di 605 tavolette cuneiformi che costituisce la *Asiatic Collection of the Oriental Institute Museum* dell'Università di Chicago, istituzione che da oltre cento anni è impegnata nello scavo e nell'indagine scientifica dell'archeologia e dell'epigrafia dell'antica Mesopotamia. Proveniente da uno dei principali snodi amministrativi del Vicino Oriente - l'antico sito di Puzrish-Dagan, noto con il nome moderno di Drehem nell'attuale Iraq meridionale a circa otto chilometri dal centro religioso pansumerico di Nippur (Figura 1) -, l'intero corpus di tavolette redatte in lingua sumerica data al regno di Amar-Sin (2046-2038 a.C.), terzo sovrano in ordine di successione della Terza Dinastia di Ur (2112-2004). Non si tratta tuttavia di testi riesumati da regolari scavi archeologici, bensì di acquisizioni effettuate tra il 1916

e il 1957 dall'Oriental Institute dell'Università di Chicago sul mercato antiquario internazionale.¹

Mentre l'insieme della collezione pubblicata da Markus Hilgert con significativi contributi di Clemens D. Reichel,² per la sua organizzazione sistematica fondata su precisi criteri cronologici (anno e mese di regno) e di contenuto, può ritenersi a pieno titolo un contributo insostituibile nella comprensione delle articolate dinamiche burocratiche della dinastia di Ur III, in particolare per quanto attiene allo sviluppo politico e socioeconomico, i due testi selezionati nel presente studio con il riferimento a due viaggi del sovrano a Ur e a Nippur presenterebbero implicazioni di ordine religioso che trascendono il semplice dato burocratico. Per questo motivo, e per la loro capacità di mettere in luce aspetti relativamente

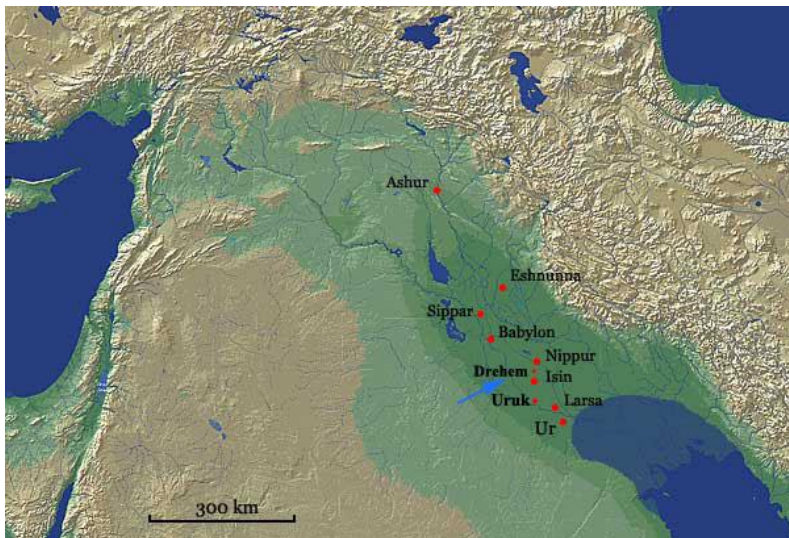


Figura 1. Mappa della Mesopotamia con evidenziati i siti sumerici menzionati nei testi. (Foto da Odyseev Adventures in Archaeology).

¹ Il sito di Drehem ha destato meno interesse da parte degli archeologi rispetto alla vicina Nippur, anche se ha prodotto un numero cospicuo di testi cuneiformi che hanno permesso una maggiore comprensione storica del periodo della Terza Dinastia di Ur (Hilgert 2003, pp. 1-2).

² Hilgert 2003.

poco noti relativi alle consuetudini residenziali e alle pratiche culturali della dinastia, che conta tra le più importanti della Mesopotamia, si è deciso di fornire una breve analisi di tali aspetti. Non prima però di avere delineato in sintesi la rilevanza del centro amministrativo di Puzrish-Dagan e dei suoi quadri burocratici.

2. L'ufficio amministrativo di naGaBtum

I due testi catalogati come Text 56 (22-XII-AS 5) e Humphrey 2 (19-VII-AS 4)³ appartengono al gruppo di 71 tavolette amministrative che registrano le attività economiche della cosiddetta organizzazione naGaBtum. Il nome, verosimilmente un prestito dalla lingua accadica, è di incerta etimologia, ma si tratta come noto di una delle branche dell'amministrazione statale del regno di urIII, di cui fanno parte almeno quattro ufficiali principali con funzione di dirigenti. L'esatto funzionamento interno di tale ufficio e la sua relazione con la direzione principale del centro di Puzrish-Dagan rimane incerto, anche se sappiamo si tratti di una gestione legata alla riscossione e alla vendita di animali. Come di prassi nelle organizzazioni amministrative della Mesopotamia, l'ufficio incaricato doveva avere una composizione di carattere familiare con due coppie di individui, probabilmente accomunati da legami di parentela, ed era preposto all'approvvigionamento di bestiame per occasioni speciali quali la celebrazione di festività e rituali nel corso di viaggi intrapresi dal sovrano in varie località.⁴

Bisogna rilevare che l'elemento eccezionale della Terza Dinastia di Ur consisteva in una straordinaria centralizzazione e amministrazione economica dell'impero, che si estendeva dal Golfo Persico al Mediterraneo. Già con Ur-Nammu, il fondatore della dinastia, ma soprattutto con il figlio Šulgi e il nipote Amar-Sin, si creò un'amministrazione unificata per il nucleo centrale di Sumer e Accad, per cui le province centrali dovevano sborsare annualmente l'imposta *bala*, mentre i governatori militari delle province

³ La seconda tavoletta appartiene alla collezione di Eric J. Humphrey che ha gentilmente permesso la pubblicazione in Hilgert 2003, p. 52, nota 168.

⁴ Hilgert 2003, pp. 43-47.

periferiche la tassa in bestiame *gun mada*. Amar-Sin mantenne la presenza di centri burocratici di smistamento come quello di Puzrish-Dagan specializzato nella raccolta di bestiame.⁵ Qui tutti i beni in entrata e in uscita dalle istituzioni pubbliche, tempio o palazzo che fossero, venivano registrati con dovizia di particolari, sì che ci troviamo di fronte a una delle organizzazioni burocratiche più sofisticate e complesse di tutto il mondo antico con decine di migliaia di testi cuneiformi a testimonianza di un centralismo politico-economico d'eccezione. Accanto alle bollette degli oggetti, si tenevano anche i registri dei nomi dei funzionari che avevano eseguito le singole operazioni contabili, in modo che nulla sfuggisse all'occhio vigile dei massimi dirigenti e della stessa corona. Puzrish-Dagan, uno dei principali centri amministrativi della macchina burocratica statale, venne fondato sotto il regno di Šulgi, il padre di Amar-Sin, allo scopo di provvedere alla ricezione, immagazzinamento e redistribuzione di generi alimentari che costituivano una basilare fonte di reddito statale.⁶

Un grande numero di animali venivano quindi inviati annualmente alle istituzioni statali, ma anche i bottini di guerra e le offerte alle istituzioni templari più importanti erano raccolti nel centro specializzato di Puzrish-Dagan. Nello specifico, i testi presi in esame menzionano, insieme al movimento di bestiame, un altro dato interessante, cioè lo spostamento del sovrano verso le due importanti città-stato di Ur e di Nippur, il che permette di speculare sul significato specifico di tali operazioni.

Il primo testo: Text 56 (22-XII-AS 5)

Il testo registra l'invio, via fiume, e la ricezione di un quantitativo di bestiame da parte di due funzionari responsabili dell'ufficio

⁵ Si veda Postgate 1992, p. 161 e p. 164, sulle entrate di bestiame a Drehem. Altri centri come Dusabara raccoglievano la tassazione in prodotti agricoli (Roaf, 1992, p. 102).

⁶ Si veda Sharlach 2003 per un'analisi dettagliata del sistema amministrativo e di tassazione del periodo di urIII.

Due testi amministrativi da Drehem

naGaBtum.⁷ L'iscrizione cuneiforme del testo, di cui si fornisce translitterazione e traduzione, specifica quanto segue (Figura 2):⁸

Retto	1	20 u d u
	2	15 u ₈
	3	25 u d ₅
	4	š u - g í d g i r ₄ (KWU 545) - t a / b a - š e ĝ ₆
	5	l u g a l U r i m ₅ ^{ki} - š è
	6	d u - n i m á - a b a - a - ĝ a r
Verso	7	Á r a d - ĝ u ₁₀ m a š k i m
	8	i t i u ₄ 22 b a - z a l
	9	k i ^d Š u l - g i - a - a - / ĝ u ₁₀ - t a
	10	b a - z i
	11	i t i š e - K I N - k u ₅
	12	m u e n ^d I n a n a / b a - h u ĝ
Margine sinistro:	13	[(x)]
Retto	1	20 pecore maschio,
	2	15 pecore,
	3	25 caprette,
	4	un contingente <i>šu-gid</i> , cotti nel forno;
	5	quando il re andò nella città di Ur
	6	(essi furono) sistemati in una barca;
Verso	7	Aradĝu era l'ufficiale responsabile;
	8	22 giorni del mese sono trascorsi;
	9	ritirato da
	10	Šulgi-aĝu.
	11	Mese: še-KIN-ku (XII);
	12	Anno: la sacerdotessa <i>en</i> della dea Inanna fu installata (AS 5).
Margine sinistro	13	(Totale):.....

⁷ Si veda Hilgert 2003, Plate 8, per il numero di catalogo del testo OIM A4286.

⁸ Si veda Hilgert 2003, p. 52, per la translitterazione e la traduzione del Text 56.

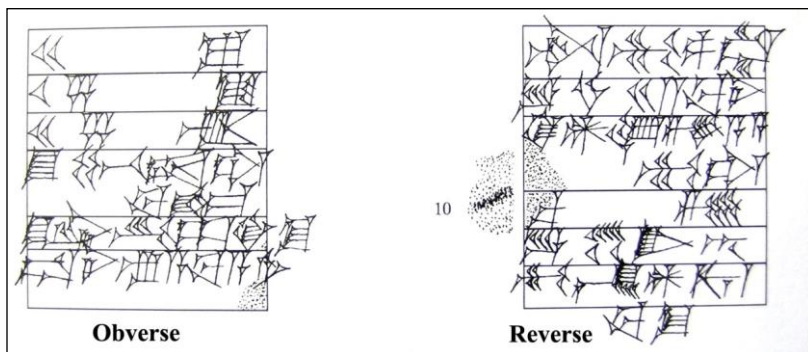


Figura 2. Text 56, OIM A4286 (49 x 43 x 16 mm) (da Hilgert 2003, Plate 8).

Dalla lettura del documento si apprende che 35 pecore e 25 capre, di cui viene indicata la qualità e la clausola di accettazione (*šu-gíd*),⁹ nonché la cottura nel forno, sono collocate sulla barca reale in occasione di un viaggio verso la città di Ur, la capitale della Terza Dinastia, intrapreso dallo stesso sovrano (lugal) Amar-Sin nell'anno in cui si insediò la sacerdotessa *en* di Inanna, ovvero nel mese XII del suo quinto anno di regno, il 2042 a.C. Sono indicati inoltre i due alti ufficiali *Áradĝu* e *Šulgi-aaĝu* che hanno effettuato rispettivamente il rifornimento della barca prima della partenza e il ritiro (*ba-zi*) della merce, a viaggio ultimato una volta giunti a Ur, operazione espletata ventidue giorni dopo la consegna iniziale.

Il riferimento a *gir₄ taba - šeĝ₆*, “cotto nel forno”, è eccezionale nei documenti amministrativi di urIII, e compare solo in altre tre tavolette in cui, come per il nostro testo, si riferisce di un viaggio reale in barca a Ur.¹⁰ Una connessione quindi probabilmente non casuale che potrebbe implicare un'azione speciale forse legata alle offerte, già cucinate, portate dal sovrano annualmente, in occasione di particolari festività liturgiche, nella capitale imperiale di Ur, sede della divinità poliade Nanna, il dio della Luna. Rilevante è poi che il percorso sia effettuato dal re in barca, sull'acqua quindi,

⁹ Si veda Sigrist 1992, pp. 40-43, per la forma verbale *šu-gíd* tradotta con “accettare” che indica qualcosa di “dovuto”, un obbligo generale.

¹⁰ Si veda Hilgert 2003, p. 52 e la nota 167.

Due testi amministrativi da Drehem

come avveniva in certe processioni e festività annuali nelle quali si celebrava l'offerta di primizie alle maggiori divinità del pantheon. Sappiamo dall'evidenza iconografica presente su sigilli cilindrici dell'inizio del III millennio a.C. che su tali barche potevano essere collocati degli standardi, simboli delle varie divinità (Figura 3).¹¹ Sembrerebbe inoltre che la ricezione e il controllo economico di operazioni con offerte di questa rilevanza, che implicano il viaggio del sovrano in persona, sia di esclusivo appannaggio dei massimi dirigenti dell'ufficio amministrativo naGaBtum, probabilmente quindi un'organizzazione di burocrati di notevole importanza sociale e politica. Indicazioni in tale senso sono corroborate dalla seconda tavoletta.



Figura 3. Calco di sigillo in diorite da Tell Billa (3000 a.C.) raffigurante un viaggio reale in barca con scena di culto innanzi a un tempio (h 4,2 cm), Iraq Museum, Baghdad. (Foto da Brusasco 2008, Fig. 2.12 c).

Il secondo testo: Humphrey 2 (19-VII-AS 4)

Anche questo testo documenta l'invio e la ricezione di animali, 40 pecore e 40 capre, in occasione di un viaggio fluviale in barca da parte di Amar-Sin (Figura 4):¹²

¹¹ Si veda Brusasco 2008, p. 39.

¹² Si veda Hilgert 2003, pp. 52-53 per la translitterazione e la traduzione di Humphrey 2 (19-VII-AS 4); la Figura 1 a p. 52 riporta il disegno del testo con le dimensioni della tavoletta originaria di 45 x 35 x 16 mm.

Paolo Brusasco

Retto	1	33 u d u
	2	7 u ₈
	3	[10] + 20 m á š
	4	10 u d ₅
	5	[š u - g í d] g i r ₄ (KWU 545) - t a /
	6	b a - [š e] ĝ ₆
	7	l u g a l N i b r u ^{ki} - š è /
	8	d u - n i
	9	m à - a b a - a - ĝ á - a r
Verso	10	š à U n u ^{ki} - g a
	11	N a m - h a - n i s u k k a l m a š k i m
	12	u ₄ 20 - l á - l - k a m
	13	k i I n - t a - è - a - / t a
	14	b a - z i
	15	i t i e z e m ^d Š u l - g i
	16	m u E n - m a h - g a l - a n - n a /
	17	e n ^d N a n n a b a - h u ĝ
Margine sinistro:	18	[80] u d u
Retto	1	33 pecore maschio,
	2	7 pecore,
	3	30 capre maschio,
	4	10 caprette,
	5	un contingente <i>šu-gid</i> ,
	6	cucinati nel forno;
	7	quando il re
	8	andò a Nippur
	9	(essi furono) piazzati su una barca;
Verso	10	in Uruk;
	11	Namhani, il “visir,”
	12	era l’ufficiale responsabile;
	13	è il 19esimo giorno;
	14	ritirato da
	15	Intaea.
	16	Mese: <i>ezem Šulgi</i> (VII);
	17	Anno: <i>En-mah-gal-ana</i>
	18	la sacerdotessa <i>en</i> del dio Nanna venne installata
	19	(AS 4).
	20	(Totale:) 80 pecore

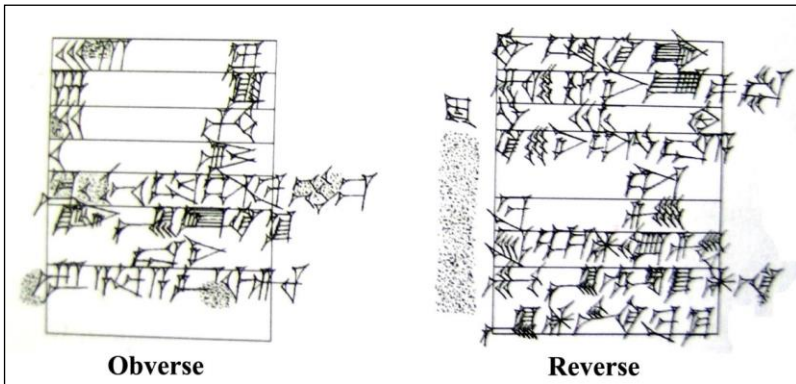


Figura 4. Testo Humphrey 2 (45 x 35 x 16 mm) (da Hilgert 2003, p. 52, Figure 1).

Come indicano le ultime due righe dell'iscrizione, questo viaggio di Amar-Sin, avvenuto un anno prima rispetto all'altro, risale al mese settimo del 2043 a.C., anno in cui si insedia la sacerdotessa *en* del dio Nanna. Il testo fornisce il totale di 80 capi di bestiame, con i nomi dei responsabili dell'operazione, lo spedizioniere Namhani e tale Intaea, l'incaricato dell'ufficio principale di Puzrish-Dagan, il quale, ventidue giorni dopo la registrazione iniziale, effettua la ricezione (*ba-zi*), dopo che il sovrano e le merci sono giunti a Nippur, città sumerica dedicata al dio del vento Enlil. In aggiunta al solito riferimento di *g i r 4 t a b a - š e ĝ 6*, "cotto nel forno", l'elemento interessante qui è la menzione della città di Uruk (*ša Unu^{ki} - ga*), che viene indicata come luogo di partenza delle merci e del sovrano stesso. Dovremmo quindi avere in questo frangente un altro viaggio rituale del sovrano, significativamente sull'acqua, ma questa volta verso la città santa pansumerica di Nippur. In entrambi i casi dunque si tratterebbe della registrazione di animali speciali, probabilmente offerte, dedicate dal sovrano in occasione di spostamenti sul fiume Eufrate verso due rinomati centri sumerici.

Conclusioni

Alla luce dell'incertezza sulla residenza ufficiale dei re della Terza Dinastia di Ur, che secondo le ipotesi più accreditate dovrebbe situarsi a Uruk (patria della dinastia) o nella città santa di Nippur,¹³ o meno verosimilmente nella capitale di Ur, i due testi analizzati permettono alcune considerazioni aggiuntive sulla principale dimora di tali sovrani e sui rituali intrapresi in determinate festività. Per via della presenza del re, del riferimento ai due viaggi fluviali verso Nippur e Ur, della specifica cottura degli animali, e della gestione da parte di alti dirigenti dell'amministrazione, si può desumere che i testi si riferiscano a registrazioni speciali tenute in occasione di visite rituali effettuate da Amar-Sin, rispettivamente nel 2043 a.C. e nel 2042 a.C. Il fatto che il sovrano si metta in viaggio verso Ur sembrerebbe escludere la capitale come possibile residenza, né lo poteva essere Nippur, destinazione finale del secondo viaggio. La dinastia doveva invece verosimilmente risiedere a Uruk, la città natale del fondatore (Ur-Nammu) che viene specificamente indicata nel secondo testo come luogo di partenza della spedizione. La presenza inoltre di percorsi sull'acqua, celebrati nella letteratura mesopotamica come atti rituali di fertilità e rigenerazione della natura, e la loro associazione con speciali capi di bestiame ("cotti al forno"), fanno presupporre spostamenti legati a festività primaverili, come, per esempio, quella dell'*akitu*, la Festa del Nuovo Anno, che si legano alla ciclica incoronazione e reinvestitura del sovrano da parte degli dèi.

In un simile contesto, il viaggio a Nippur potrebbe rappresentare un'offerta in occasione dell'investitura reale di Amar-Sin da parte del sommo dio del pantheon Enlil, secondo ancestrali prerogative reali. Invece quello a Ur, doveva riguardare la concezione della regalità divina reintrodotta dallo stesso sovrano a emulazione dei re divinizzati di epoca accadica. Proprio Ur, infatti, ospita non solo il monumentale mausoleo di Amar-Sin, con possenti

¹³ Si veda, tra gli altri, Invernizzi 2007, p. 22 per la prima ipotesi, e Oates 1979, p. 47 per la seconda.

Due testi amministrativi da Drehem

camere ipogeiche coperte da pseudovolte corbellate (Figura 5), ma anche il celebre palazzo Ekhursag, la cui limitata estensione e l'impianto con cella su cortile d'entrata farebbero pensare non tanto a una reggia, quanto piuttosto al tempio del sovrano divinizzato in visita nella capitale (Figure 6 e 7).¹⁴ Il fatto che tale viaggio sia effettuato un anno dopo quello a Nippur indicherebbe che la divinizzazione di Amar-Sin sia avvenuta dopo la consueta e preliminare legittimazione regale ottenuta dal sommo dio Enlil nel tempio Ekur di Nippur, dispensata come di norma ai sovrani sumerici dell'epoca.



Figura 5. Scala di ingresso ai mausolei della Terza Dinastia di Ur. (Foto British Museum)

¹⁴ Si veda Invernizzi 2007, p. 19, e Van de Mieroop 1992, p. 42, sull'Ekhursag di Ur come tempio del divino sovrano.



Figure 6 e 7. I resti del palazzo Ekhursag a Ur, con (in basso a destra) la veduta aerea della pianta quadrata.
(Foto British Museum)



Opere citate

- BRUSASCO, Paolo. *La Mesopotamia prima dell'Islam. Società e cultura tra Mesopotamia, Islam e Occidente*. Milano, Bruno Mondadori, 2008.
- HILGERT, Markus. *Cuneiform Texts from the Ur III Period in the Oriental Institute, Volume 2: Drehem Administrative Documents from the Reign of Amar-Suena*. Oriental Institute Publications 121, Chicago, The Oriental Institute, 2003.
- INVERNIZZI, Antonio. *Dal Tigri all'Eufrate II. Babilonesi e Assiri*. Firenze, Le Lettere, 2007.
- OATES, Joan. *Babylon*. London, Thames and Hudson, 1979.
- POSTGATE, John Nicholas. *Early Mesopotamia. Society and Economy at the Dawn of History*. London and New York, Routledge, 1992.
- ROAF, Michael. *Atlante della Mesopotamia e dell'antico Vicino Oriente*. Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1992.
- SHARLACH, Tonia M. *Provincial Taxation and the Ur III State*. Cuneiform Monographs 26, Leiden, Brill, 2003.
- SIGRIST, Marcel. *Drehem*. CDL Press, Bethesda, Maryland, 1992.
- VAN DE MIEROOP, Marc. *Society and Enterprise in Old Babylonian Ur*. Berliner Beiträge zum Vorderen Orient 12, Berlin, Dietrich Reimer Verlag, 1992.